



Carlo III negli Stati Uniti: la posta in gioco della visita tra rischi e opportunità

Descrizione

(Adnkronos) Alti rischi, con una posta in gioco elevata e grandi opportunità. Cos'una fonte reale ha descritto alla Bbc la visita di Stato che re Carlo III e la regina Camilla effettueranno la prossima settimana negli Stati Uniti. Un viaggio che non rappresenta solo un'occasione per scattare foto di circostanza con il presidente americano Donald Trump, dire qualche parola di circostanza e incontrare qualche celebrità all'ambasciata di Londra a Washington. Perché la visita avviene nel momento di maggiore crisi nelle relazioni anglo-americane da un secolo a questa parte, afferma Andrew Lownie, autore della biografia di Andrew Mountbatten-Windsor. Abbiamo a che fare con un presidente molto imprevedibile, afferma Lownie, aggiungendo che se c'è qualcuno che può influenzare Trump, quello è re Carlo. Perché il presidente americano ha più volte detto di ammirare il sovrano britannico, anche se è difficile dire se tale ammirazione sia ricambiata dato che quando si chiede agli addetti ai lavori come il re veda Trump, tendono a ripetere quanto Trump ammiri il re.

Lo storico reale Ed Owens afferma che questa visita di Stato negli Stati Uniti si svolge in un momento di tensioni politiche molto insolite e sarà un enorme evento globale, in cui il re avrà l'opportunità di difendere i valori tradizionali di democrazia, libertà e indipendenza. Trump è l'antitesi completa del Re, ma è un professionista e troverà punti di interesse comune, afferma Lownie a proposito dell'approccio del re.

Ci sono quindi tutti gli ingredienti per la più grande sfida diplomatica del regno del re: guerra, scandali e personalità complesse, sottolinea la Bbc. Sebbene il presidente degli Stati Uniti si dichiari un ammiratore della famiglia reale britannica, critica regolarmente il premier Keir Starmer e ha definito le portate del Regno Unito giocattoli rispetto a quelle statunitensi. Il re è il capo delle Forze Armate britanniche e le relazioni politiche tra Stati Uniti e Regno Unito sono a un punto pericolosamente basso.

La Bbc descrive un contesto di funzionari nervosi che si chiederanno cosa succederebbe se Trump si lasciasse andare a commenti su Starmer durante la visita di re Carlo. Non so quanto sarà disciplinato. Lo show di Trump non si spegne solo perché il re è in città, avverte Max Bergmann, ex consigliere senior del Dipartimento di Stato americano durante l'amministrazione Obama. Anche il re subisce pressioni. Dopo lo scandalo che ha coinvolto suo fratello Andrew Mountbatten-Windsor, è

molto probabile che le vittime del molestatore sessuale Jeffrey Epstein rilasceranno interviste lamentandosi del fatto che i reali in visita non le incontrino.

Tra le difficoltà di questo viaggio, la Bbc ricorda anche i problemi di salute del re, 77 anni, che si trova ad affrontare un programma serrato di quattro giorni negli Stati Uniti dopo aver convissuto con il cancro per oltre due anni. Il viaggio prevede appuntamenti a Washington, come un discorso al Congresso martedì, la prima volta di un reale britannico dai tempi di sua madre, la regina Elisabetta II, nel 1991. Secondo lo storico Owens, quando re Carlo parlerà, sarà lo scandalo Epstein, con membri del Congresso che hanno chiesto a Mountbatten-Windsor di testimoniare e al re di incontrare le vittime di Epstein. Seguirà una cena di stato, una visita simbolica al memoriale dell'11 settembre e un ricevimento a New York e, infine, la possibilità di visitare un parco nazionale della Virginia.

«», ci troviamo ad affrontare delle sfide, ma la visita mirerà anche a celebrare i legami storici tra le nostre nazioni e a creare le condizioni affinché questa partnership possa continuare a lungo nel futuro», ha dichiarato una fonte reale alla Bbc.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 25, 2026

Autore

redazione

default watermark